

Il Volo della Vita

Mario Niccolai

IL VOLO DELLA VITA

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Mario Niccolai
Tutti i diritti riservati

*Questo mio libro lo dedico ai miei nipoti
GREGORIO-CESARE e MATTIA.*

E a tutti gli AFFETTI che hanno arricchito la vita mia.

Introduzione

Con queste mie poesie non ho la presunzione di essere un poeta di gran valutazione.

Gradirei solo dare a chi mi legge qualche piccola emozione, magari far nascere un sorriso in tutte le persone.

Io e le mie poesie

Nella mia vita ho avuto sempre passione scrivere dei versi dandogli espressione quello che il pensiero dell'anima rubava lo scrivevo in versi e la rima li baciava

Questo modo di trasmetter l'argomento lo esprimo con grande sentimento cercando nella mia piccolezza Dar vita all'argomento con chiarezza

Prima dei miei pensieri ero geloso ed i miei scritti li tenevo al chiuso poi con la terza età sono cambiato e metterli al nudo mi ha entusiasmato

Se ciò che leggi non è per te gradito oppure quel che ho scritto non hai capito perdona questa mia lungimiranza smetti di leggermi e non dargli importanza.

I miei 65 anni

65 anni orsono in una villa di una fattoria
Sono stato generato, atteso e nato.
Babbo e mamma quanto eran felici
Di ascoltare i miei pianti ed i miei sorrisi

Tutto fasciato come un salamino
Dicevano di me “che bel bambino!”
Da quel bel petto che Dio a mamma aveva dato
Sono cresciuto da tanto latte ho ciucciato.

La contessa padrona del casolare
Mi teneva in collo o mi faceva camminare
Il suo sapere e i consigli che dava a mamma
Mi facevan crescere spanna su spanna.

Intanto il nonno andando in pensione
Dovette lasciare la casa e la posizione
Avevo 4 anni quando tornammo a Serrazzano
Dove mio nonno e il mio babbo si tenevano per mano

Dei Niccolai paese natio
Dove per venti anni ho vissuto anch'io
La fanciullezza e la gioventù
Sono trascorsi lì senza tabù

Ho conosciuto diversi amici
Ed abbiamo diviso tristezze e sorrisi
Poi il tempo che passava veloce
Mi ha cambiato il fisico e la voce

Di una rossina mi innamorai
E dopo 6 anni la sposai
Dopo un anno o poco di più
Massimo nasce, e salutai la mia gioventù

Fui felice di essere uomo diventato
Anche se esser babbo mi lasciava frastornato
Dare l'amore a quel bell'infante
Mi faceva sentire grande ed importante.

Volevo dargli le cose più belle
E lavorando da stelle a stelle
Con l'aiuto di suocero e babbo
Costruimmo la casa, con gran coraggio.

La casa diventò per me una passione
E da lavoro fu quasi ossessione
Mi piaceva le case comprare
Chissà se il futuro dirà se era un affare

Massimo è cresciuto il tempo è passato
Anche lui uomo è diventato
Anche lui si è innamorato
Anche lui si è sposato

Il buon Dio tre bambini gli ha dato
Ed io nonno felice sono diventato
Forse la corsa della mia vita
E giusto che si freni o sia finita

Dal galoppo al trotto son passato
E forse il passo sarà il più indicato
Quel che farò da domani in poi
Sarà fermarmi un po' di più con voi

Con voi nipoti: Gregorio; Cesare e Mattia
Grande dono di Dio alla vita mia
Chissà perché c'è voluto questo tempo
Per gioire e godere di questo sentimento.

Mi tengo il lavoro dell'Agenzia
Per placare la voglia della passione mia
E sento che per soddisfare la mia fantasia
Dedicherò il mio tempo alla poesia.

Alla mia mamma

Ciao mamma ti voglio confessare
Che ho un cruccio che male mi fa stare
L'amore ed il bene che ti voglio e ti ho voluto
A dimostrarlo non sono riuscito.

Perdonami se ti ho fatto qualche volta soffrire
Se un bacio o una carezza non ti ho dato
So che il tuo cuor avrei fatto gioire
E il tuo sorriso avrei ben ricordato

Quando eri viva ed eri a me vicino
Baciarti sembrava quasi una vergogna
Che stupido son stato, che cretino
Oggi mi pento, mi prende la gogna

Quel bacio che non ti ho dato allora
Mi manca e il mio spirito tortura
Accettalo, te lo mando ora
Sicuro che traverserà le mura

Fino in paradiso volerà
Quando lo riceverai
La tua bocca sorriderà
E felice come me ti sentirai.